

— Sire, la vostra domanda v'è con
tessa.

La caccia si fa in un modo distruggitore, ed è stato facilmente preveduto che fra un secolo, la foca diventerà un animale estremamente raro. In alcuni luoghi la loro scomparsa determinerà quella di qualche famiglia umana, perché, per esempio nella estrema Groenlandia, gli indigeni si nutrono di carne di foca, e si ripariano dai rigori del clima con le sue pelli.

La caccia alla foca si fa in vario modo, secondo le latitudini. Nella Scozia, per esempio, e a Terranova, i pescatori vanno di sera a remi entro le numerose caverne e sinuosità della costa fino dove possono arrivare. Costi prendono terra, muniti di torce e di mazzafrusti. Convenientemente appostati a tarda notte accendono le torce e abbaino grandi clamori. Le foche spaventate escono da tutti i nascondigli rocciosi e scendono a frotte disordinate in tumulto verso il mare, abbaindo, giacché il loro urlo rassomiglia a un rauco latrato, e gridando in modo spaventoso.

I pescatori si tirano in disparte, lasciando passare la calca delle bestie coricate nell'acqua bassa e fuggenti verso l'alto mare, per non esserne travolti.

Poi danno la caccia a quelle che restano indietro, colpendole specialmente al naso. Sono gli animali più giovani che così uccisi vengono caricati sui battelli e portati via per l'esportazione delle pelli.

È avvenuto che il vento di mare abbia rinchiuso i pescatori nelle caverne e aperto le torce, e che le foche nuotanti allora agitatissimamente nell'acqua oroscata, abbiano fatto scattare ai pescatori la loro audacia con la vita.

Il groenlandese va a caccia della foca isolatamente con una specie di sandolino. Si avvicina di sorpresa all'animale tanto da potergli lanciare l'arpione. L'animale colpito si tuffa sotto con l'arpione, ma questa ha attaccato alla corda un gravetto, e il cacciatore aspetta.

L'animale in breve è costretto a risalire per respirare, e allora è finito a colpi di lancia, e appena ucciso viene gonfiato come un'ora per poterlo trascinare galleggiante appresso alla barca.

La pesca utile si fa da novembre a marzo, ed è appunto questa la stagione più facilmente in mezzo a quegli scogli artici dai ghiacci.

CALEIDOSCOPIO

Gli errori di stampa.

Tutti i giornali — ad eccezione del Friuli (???) — ne sono più o meno indorati, e chi se ne sorprende, o, peggio, se ne scandalizza, mostra d'ignorare affatto che cosa sia la fretta febbrile colla quale viene manipolato quel piatto indispensabile alla nutrizione, diremo per modo di dire intellettuale, del pubblico, che si chiama il giornale quotidiano.

Molti di questi errori — che fa convenuto di chiamare *pettirosi*, come si chiamano *papere* gli strafalcioni dei comici — stecche le note stonate dei cantanti — sono rimasti celebri e furono ricordati le mille volte; parevi, volendo citarne oggi alcuni colla umanitaria intenzione di mettere un istante di buon umore i lettori, ricorriamo alla predizione recente e a qualche caso meno noto.

L'altro giorno leggevasi nella *Tribuna* questa frase:

«Guglielmo II, seccato dalle opposizioni — preoccupato da un certo buco che gli sta davanti — non aveva mai parlato così vibrato, così esplicito...»

Questa era una rivelazione.

Nessuno aveva mai saputo, per quanto ci consta, che S. M. l'imperatore di Germania avesse quel certo buco davanti. Probabilmente il redattore della *Tribuna* avrà scritto «preoccupato da un certo buio»; ma da questo *pettirosso*, Guglielmo n'è uscito, come una ciambella.

Negli annunci del *Dan Chisciotte* è poi avvenuta una amenissima trasposizione.

In terza pagina si leggeva un avviso quasi petoso:

Signora di buona famiglia, istruitissima, colpita da grave sciagura dopo le recenti morti del marito, trovata in deplorabili condizioni si rivolge a qualche persona ben disposta occupandosi anche in qualche caso di azienda commerciale.

Alcune separate per cura a tutte le ore.

Questa riga così... *régence* e *carnovalesca*, aiutava invece sotto l'avviso della *Birraria Cornelio*.

È rimasto famoso un errore tipografico d'un grande giornale politico, il quale, nel commemorare la caduta d'un avversario parlamentare, volle dire: — Cadde come un Fetente.

E invece uscì stampato:

— Cadde come un Fetente!

Ma un errore di stampa che ha qualche analogia con quello del buco, è toccato a un romanzo dell'on. Arbib, nella *Libertà*. Il romanziere aveva scritto:

— A quella povera donna non rimaneva che il cielo!

Ma, secondo il punto sull'i, non fece l'occhiello all'e, così che il compositore, nel distingo te, non vide che una vocale sola... un'altra!

In quel giorno, aumentò la tiratura.

I versi.

Un sonetto bellissimo di Ada Negri.

Portami via l...

Oh, portami lassù, su gli ardui monti, ova biancheggia e indora il gel perenne, ova, anelando ai liberi orizzonti, l'aquila, spiega le sonanti penne;

ova il sol non è fango; ova del mondo più non mi giunga l'opida voce; o'io risento una gravosa il pondo di questa che mi curva arida croce.

Oh, portami lassù l... Ch'io possa amarti libera la faccia e le pungenze bruno, fra i ciclamini e gli abeti, e inabbiarsi di profumi selvaggi e di carezza!

Qui griglia, umida nebbia eterna stagia su la giova ribelle anima mia; voglio amarti lassù, da la montagna nel silenzio immortale!... — Poi, via l...

La data storica.

4 marzo (1848), Carlo Alberto in Torino e Pio IX in Roma, pubblicano lo Statuto.

Un pensiero al giorno.

Ogni istituzione si svolge nella sua forma e non può sorpassarla. Il papato è nella infallibilità, il principato è nella irresponsabilità; e quando l'uno si lascia discentere, e l'altro si lascia giudicare, non c'è più né papa, né re.

La sfinge. Monoverbo.

Spiegaz. della sfinide: precedente: EVA-N-GELO

Per finire.

Al veglione dell'ultimo lunedì al Minerva.

Una signorina è condannata al martirio d'un valzer con uno di quei ballerini che sono la vera disperazione delle dame.

A un punto la signorina esclama:

— Vogliamò cambiar piede, se le piace?

— Come sarebbe a dire? — domanda lui.

— Ecco, siccome fin qui non ha fatto che pestarmi il piede destro, vorrebbe passare al sinistro?

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Chiacchiere Pordenonesi.

Sotto questo titolo abbiamo ricevuto una interessante corrispondenza che pubblicheremo domani, essendoci giunta troppo tardi per poterle dar posto oggi. Avvertiamo poi i gentili lettori di quella città, che, d'ora innanzi, il nostro egregio corrispondente non mancherà di *chiacchiere* regolarmente almeno una volta alla settimana nel nostro giornale sulle cose di Pordenone.

Palmanova, 28 febbraio (*)

Operai disoccupati — Disgrazia che poteva accadere.

La miseria qui trionfa, gli operai non hanno un colpo di lavoro, come dicono, ed i prezzi dei generi di piazza crescono ognora. Due settimane fa molti artigiani convennero di fare una dimostrazione in città, e si diedero convegno per la prossima domenica sul piazzale della stazione ferroviaria. Ivi infatti si trovarono tutti all'ora prefissata, ma il Sindaco, che aveva già fittato la cosa, temendo disordini telegrafò al Prefetto, il quale mandò sul posto sei carabinieri. I dimostranti veduta la benemerita arma pensarono attaccarsi al partito di sciogliersi come notte al sol fulgente.

La domenica susseguente però si riunirono di nuovo per il medesimo oggetto, e per il medesimo oggetto ricomparvero anche stavolta gli *angeli custodi*, la cui comparsa fece sfumare come la prima volta l'assembleamento.

Non accadde il minimo incidente in riguardo; però corre voce che detti operai vogliano spuntarla ad ogni modo e fare delle proteste davanti al Municipio. Si dice anche che vengano istigati a dimostrare da persone che godono popolarità in paese, ma se l'una che l'altra di queste d'ordine devonosi accogliere colle debite riserve.

La settimana scorsa mentre una guar-

(*) Questa corrispondenza porta una data in ritardo di quattro giorni, ma è stata impostata a Udine soltanto ieri, come appare dal timbro sul francobollo. (M. D. R.)

dia doganale, certo Cassini, era di notturna sulla linea di confine tra Jalmio e Visco, e facendo un freddo intensissimo, pensò di accendere delle candele secche per riscaldarsi alquanto. Ma mentre era chinato sul fuoco, intento ad attizzarlo, non s'accorse della cartucce che dalla giberna semipietra cadevano in mezzo alla fiamma. Ad un tratto si udì una detonazione formidabile, le cartucce avevano esploso e le palle erano partite per direzioni diverse.

La Dio merò nessuna colpi il Cassini, quantunque alcune gli fossero passate accanto agli orecchi frastuono lugubremente. Una palla si conficcò in un tronco d'albero il presso, facendo un profondo foro.

È da notarsi che detta guardia faceva l'ultima ora di servizio, dovendo prendere il congedo il mattino susseguente.

Finco

Il Bollettino giudiziario pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni:

D'Ossvaldo, consigliere d'Appello a Perugia, è tramutato a Venezia.

Maggi, vice-cancelliere della pretura di Mantova, già sospeso, è richiamato in servizio e tramutato a Schio.

LA FUGA DI DUE AMANTI di Latisana

Vanno a Venezia per suicidarsi

Scrivono da Latisana la data di ieri l'altro alla *Gazzetta di Venezia*:

«Lectura brutta sorpresa si ebbero due famiglie di qui. Una non si trovò più il figlio, l'altra la figlia.

Questa, una ragazza di 18 anni abbastanza bella, quello un giovanotto di 21 anni, musicante.

Contrariati nel loro amore dai rispettivi genitori, specialmente da quelli della ragazza, ieri a sera fuggirono insieme col treno delle sette per Portogruaro onde recarsi poi a Venezia, dove, a quanto qui insistente si dice, avrebbero dichiarato di volersi suicidare.

I genitori dei fuggitivi, dei quali per ragioni facili a comprendersi non faccio i nomi, sono desolatisimi. Diedero parte del fatto alle autorità, che hanno subito iniziato le indagini relative per prevenire una disgrazia, dato che realmente i due amanti abbiano intenzione di finire miseramente i loro giorni.

Ingente furto di gioie.

Ci si riferisce che venne consumato a Cliviale un ingente furto di gioie per un valore di più di duemila lire in danno del dott. Nusci, e ad opera di un suo servo.

Ci mancano al momento maggiori particolari.

Arresto. Venne arrestato Giacomo Nimis di Nimis, contadino, per furto qualificato in danno di Francesco Tallo.

Cinquanta lire rubate. Ignoti ladri, da un cassetto aperto dalla bottega momentaneamente inostodita di Luigi Casilino di Pasian Schiavonesco, rubarono L. 50 in moneta d'argento e rame.

Ladri di polverie. Ignoti dal pollaio aperto della abitazione di Luigi Mestrutti di Buttrio rubarono 8 tauchini ed altrettanti polli del valore di L. 45.

Anche a Defonti Moro Antonio, Carlo Fasutti, Antonio Bonilli e Gio. Batta Gorazzo di Pozzuolo, rubarono polverie per l'importo complessivo di L. 82.

CRONACA CITTADINA

Stravaganze della temperatura. Mercoledì mattina avevamo un clima quasi primaverile, 7 gradi sopra zero all'ombra.

Jeri a mezzogiorno il termometro segnava 0,4 ed alle 3 pom. un grado sotto zero. La temperatura massima di jeri fu di 0,5 e la minima di meno 0,12, la media 0,06.

Questa mattina alle 8 avevamo 8 gradi sotto zero, e durante la notte fu di 5 e 7 sotto zero.

La pressione di jeri 743, quella di oggi 746.

Abbiamo ancora la luna di febbraio, e... *laurarut pies di datt!*

Quando la fiamma? Il York Herald in data di ieri annunzia per la fine della settimana l'arrivo di una nuova tempesta sulle coste d'Europa.

Società fra gli impiegati.

Nella votazione jer sera avvenuta, furono riconfermati a presidente l'ingegnere cav. Giovanni Roncagli, ed a vice-

presidente il ragioniere sig. Giovanni Genari.

Questa sera si procederà allo spoglio delle schede per la nomina dei consiglieri, revisori e probviri.

Società agenti di commercio. In seguito agli avvenuti accordi colla impresa del Teatro Sociale, la Direzione della Società fra gli agenti di commercio, avverte i suoi soci che per lo spettacolo drammatico della quaresima verrà loro rilasciato un biglietto speciale.

Coloro che intendessero approfittare di tale biglietto, sono pregati a ritirare la relativa tessera di riconoscimento presso il negozio dei signori fratelli Tumiotto.

Conferenza. Questa sera dalle ore 8 e mezzo alle 9 e mezzo, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il prof. Vincenzo Marchesi terrà una conferenza sul tema: *Venezia nel 1849*.

I biglietti a cent. 50, e cent. 25 per gli studenti, si possono avere alla libreria Gambièrasi e dal Bidello dell'Istituto Tecnico.

Il ricavo va diviso in parti eguali fra il Comitato di Udine della «Società Dante Alighieri» e la «Società Reduci e Veterani».

Comunicazioni interrotte. Questa mane la Posta non distribuisce le corrispondenze della linea Vienna-Trieste-Cormons, per mancata coincidenza dei treni numero 618 e 681 di questa notte. Non potranno proseguire per interruzione stradale fra Trieste e Gorizia a causa delle nevi.

Ora è ripristinato il servizio.

ANDORA IL TRAGICO FATTO di Venezia

Leggiamo nella *Venezia* giunta questa mattina:

«Come dissemo ieri, il giudice istruttore Sandri, accompagnato dal cancelliere Cosconi, presenziò l'autopsia del cadavere della Mecchia — trovata morta sul lastrico in Calle del Campanile a San Cassiano — autopsia fatta dall'egregio direttore dottor Cavagnis.

Il cadavere fu minutamente ispezionato, ma il risultato dell'autopsia non porta nessuna luce all'autorità giudiziaria, se cioè trattasi di suicidio o delitto.

Non furono riscontrate tracce di strozzamento, graffiature, morsicature, pugni o percosse.

Il mistero sul tragico fatto dunque continua.

L'unico che potrebbe fare un po' di luce, sarebbe il figlio del Mecchia; ma questi nulla vide perché dormiva. E dormiva della grossa, perché il Mecchia quella sera lo fece bere del baccaro.

Un altro indizio questo che pesa a di lui carico.

Ci consta però che il figlio, interrogato dalle persone che abitano al secondo piano della stessa casa del Mecchia, disse di avere inteso in quella sera il padre minacciare la moglie di ucciderla e di gettarla dalla finestra, dopo di averle proibito di coricarsi insieme a lui nel letto.

Siamo in grado di dare una spiegazione sull'anello di matrimonio acquistato indosso al Mecchia.

Diciamo fino dal primo articolo, che il delegato Basilico aveva più volte chiamato al suo ufficio il Mecchia per farlo desistere dal maltrattare la moglie, e che anche il giorno prima del tragico fatto, cioè domenica, il Mecchia fu nuovamente in ufficio.

Era precisamente per obbligarlo a ritirare dal Monte gli oroscini e l'anello della Maria, da lui impegnati per gozzovigliare.

Come si vede dunque, regna sempre il mistero, che la autorità però, spera di chiarire.

Egregiamente. La Giunta Municipale, onde evitare possibili disgrazie, ha emanato il seguente avviso:

«La corsa dei velocipedisti è vietata in tutte le vie della città e borghi, ed è permessa soltanto lungo le strade di circosvallezioni.

«In qualsiasi ora del giorno è obbligatorio per tutti i velocipedi il campanello e di sera anche il fanale acescente.

«I noleggiatori dovranno riportare analoga licenza, e resta loro rigorosamente proibito di affidare velocipedi a inesperti e a minorenni.

Egregiamente, abbiamo detto; ma il guaio si è che questa disposizione è stata presa dalla Giunta di Vicenza, non da quella di Udine.

Cavalli ammaestrati. Ci scrivono in data di questa mattina:

Caro Cronista — Ecco un fatto-ratto di cronaca, per caso ella voglia valersene.

Ieri a sera vennero introdotti nella cucina della trattoria alla «Torre di Londra», e presentati agli avventori che ivi si trovavano, due cavalli bai

ammaestrati, ai quali il proprietario ed un altro *diavolo* ippico ivi presente, fecero fare in quel ristretto spazio sorprendenti esercizi. Fra gli spettatori c'erano pure un ospitano veterinario ed un medico.

Lo spettacolo strano ed insolito, fu assai gustato, e le due intelligenti bestie usai applaudite, assieme ai due signori che quel abilmente le fecero manovrare in mezzo ai tavolini ed alle sedie, senza che accadesse alcun inconveniente.

Fallimento. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Attilio Travanti di Carlo, negoziante di mode in Udine, ed ha designato a curatore provvisorio il dott. Luciano Forni.

Ringraziamento. La Direzione dell'Ospizio M. Tomadini si sente in dovere di esprimere sentite grazie a quanti si prestarono gentilmente a soccorrere gli orfanelli nel dare una prova della loro gratitudine ai generosi benefattori col due trattamenti serali.

In modo speciale però dobbiamo ringraziare la Ditta Malignani e Voipe che colla sua solita bontà verso quest'Ospizio, ci provide gratuitamente di tre lampade elettriche.

Ci perdonino i gentili signori che ci onorarono, se ebbero a soffrire qualche disagio. Lo assolvano alla verità dei mezzi che disponiamo, e giuriamo al buon volere che mettiamo per servirli.

La Direzione

Sottoscrizione iniziata dal Sindaco di Udine, per soccorso alle famiglie dei fratelli Joppi, danneggiati dall'incendio del giorno 25 febbraio 1892, che distrinse totalmente la loro casa:

Somma precedente lire 425:

G. Valentini lire 1, A. Brandolini 1, L. Conti 1, Luigi Borlini 1, Nardin 2, A. Vatri 1, N. Anderloni 1, fratelli Rossi 5, Perosa Luigi 1, famiglia Onofrio 2, Leonetti 1, Isidoro e Maria Dorico 5, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 3, N. N. cent. 50, Lestuzzi Luigi lire 2, famiglia Brandis 4, Bodini 1, Florio 3, fratelli Braidotti 5, Toso Edoardo 2, Luigi Ciro 1, Bortoluzzi Francesco 1,50, Cosmi Carlo 1, d'Este Vincenzo 2, Monici 1, Cotterli cent. 20, Fornarini cent. 20, Cantarutti cent. 20, Cesutti cent. 30, Manni Luigi cent. 50, Spadadini Luigi lire 1, V. A. Costanzo cent. 50, Mazzi Silvio lire 4, A. G. Angeli 2, Alfonsio Trejst 20, G. B. Romano 2, Scarsini 2, Petrosi Giovanni cent. 50, A. Voipe lire 5, generale A. Matieu 10, Orzagni nob. Vincenzo 5, Lorenzo Morelli 2, N. N. 1, Giov. Maria Airovassero 30, N. N. 5, E. Mason 5, A. Fanzutti 2, fratelli Fenili 2, Ciochi - Beltrame 5, Bergagna 1, Burghart 5, Rossi 1, Giovanni Groppler 5, N. N. cent. 50, Someda lire 2, Cantoni Pietro 1, F. Orter 10.

Totale compl. lire 609,40. (Continua)

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di *Piccole Giuseppe*:

Moza Fabio, lire 1 — Tuzzi Domenico, 1 — Direzione tranvia Udine San Daniele, 10;

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità.

Pugil e calci. Per gelosia di mestiere, certo Giuseppe Schobler di Udine fu malmenato con pugni e calci da Giovanni Savaro ed Umberto Tosolini, riportando lesioni guaribili in giorni 10.

Orologio e catena d'oro perduti. Sabato scorso transitando un signore per le strade che da via Gorgi conducono a piazza Garibaldi, ha perduto: un relogio; e catena d'oro con un ciottolo contenente un ritratto di donna.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarli in via Paolo Sirpi n. 43, ove riceverà generosa mancia.

In alto. L'ultimo numero di questa cronaca della «Società Alpina Friulana» contiene i seguenti scritti:

Programma di gita — Al Monte Corada — E. Pico — Il lago di Cavazzo — O. Marbini — Descrizione geologica della Tavolera — Majano — E. Tallini — I detriti dell'altipiano — F. Cantarutti — Note sulle condizioni morali della Regione Alpina Friulana — F. e O. Lavratto — Elenco di alcune gite di un giorno — F. Cantarutti — Motti o pensieri — S. A. V. Valbail, Bilancio preventivo 1892, Cariche sociali, Cincolare, Biblioteca e Gabinetto di lettura, Movimento soci, Libri ed opuscoli entrati — Associazioni varie, Associazioni invernali — Ancora del Monte Popera, A. F. — Società conforale — Guide, ricoveri e sentieri — Varietà — Bibliografia.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 3 marzo 1892.

Limerutti Giov. Batt. fu Carlo d'anni 47, di Venezia, per lesione, fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 - 3 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 4

Bar. rid. a 10	748.1	744.5	746.1	746.1
Alto. a 10	52	50	52	50
Umid. rel.	52	50	52	50
Stato d. cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. in	0.9	0.9	0.9	0.9
dir. (direzione)	NE	NE	NE	NE
(vel. Kilm.)	28	15	11	14
Tem. centigr.	0.4	0.6	-1.0	-1.6

Temperatura massima +0.5
Temperatura minima all'aperto -2.7

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 3 marzo 1892:

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti del S. quadrante si sud. settentrionali al nord. Cielo nuvoloso coperto con pioggia, mare agitato.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3.

Presidenza FARINI.

Presentato da Chimirri il progetto di legge già approvato dalla Camera sugli atti giudiziari e i servizi di cancelleria, si riprende la discussione su quello per gli infortuni sul lavoro, sul quale venne riferito circa il lavoro di coordinamento dei vari articoli ed emendamenti deliberati, coordinamento che venne approvato.

Il presidente annuncia che domani si discuterà il progetto sui probiviri, e annuncia il risultato della votazione del progetto per gli infortuni che risulta approvato con 70 voti, contro 21 ed 1 astenuto.

Quindi si leva la seduta.

L'omnibus finanziario

Possiamo assicurare - scrive il *Comune* - che la notizia, data da un giornale dell'Alta Italia, del progetto di un nuovo omnibus per superare le difficoltà della situazione finanziaria, se non è assolutamente infondata, è per lo meno erronea ed esagerata nei suoi particolari.

L'omnibus riguarderebbe quattro punti: costituzione di una regia di fiammiferi di cera; riduzione alle tasse sugli alcool; riduzione alle tasse di successione; prestito in oro sopra il patrimonio ferroviario.

Crediamo che, specialmente per quest'ultima parte, la notizia non abbia fondamento.

Un prestito sulle ferrovie, data la qualità della garanzia, non si potrebbe conseguire che a condizioni assai onerose, tenuto anche calcolo del prezzo elevato del cambio.

Il nuovo gabinetto francese alla Camera

Le dichiarazioni del Ministro Loubet

Ieri alla Camera la seduta fu animatissima presentandosi il nuovo Gabinetto.

Il nuovo presidente del Consiglio, Loubet, legge la dichiarazione ministeriale.

Questa dice che il Gabinetto difenderà tutte le leggi repubblicane, specialmente quella militare e quella socialista.

Il gabinetto manterrà fermamente la libertà di coscienza e la legislazione del Concordato, che applicherà nel suo vero spirito. Se la legislazione del Concordato divenisse insufficiente, il Gabinetto domanderebbe al Parlamento i mezzi di azione necessari.

Esso non tollererà le mene dei partiti contrari alla Repubblica.

La dichiarazione aggiunge che il Parlamento diede alla Francia un reggimento economico che assicura la protezione dell'agricoltura, dell'industria, e la libertà delle tariffe; reggimento che può essere modificato soltanto dal Parlamento.

Infine, ricorda le leggi operaie già presentate dal presidente Ministero, e fa appello all'unione dei repubblicani.

La dichiarazione fu ascoltata in grande silenzio.

Quindi Ribot, in seguito ad una interpellanza di Rivet, legge le istruzioni date dal precedente Gabinetto all'ambasciatore francese presso il Vaticano, e dalle quali risulta che il Governo francese dimostrava alla Santa Sede quanto fosse difficile far rispettare il concor-

dato, se i vescovi continuavano nei loro tentativi generalizzato blasfemi.

Quindi viene approvato con 841 voti contro 81, un ordine del giorno Rivet, approvante le dichiarazioni del Governo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La politica del Ministero

Roma 3 - Si conferma nei circoli più autorevoli che, vista l'ideale delicata del progetto in materia d'interessi di campagna, il ministero ritarderebbe la discussione sui provvedimenti ferroviari, intendendo invece di provocare un voto di fiducia sul bilancio di assestamento.

I probiviri al Senato

L'ufficio centrale del Senato ha approvato il progetto di legge sui probiviri già votato dalla Camera, apportandovi però alcune modificazioni, fra le quali l'abolizione del giuramento dei membri, limitandolo al presidente.

Le trattative italo-svizzere

Berna 3 - Si assicura che il Consiglio federale nella seduta di stamane ha preso le sue decisioni circa le ultime proposte italiane sul trattato di commercio. Le decisioni rimarranno segrete finché non siano comunicate al Gabinetto italiano in via diplomatica, cioè che si farà stasera stessa o domani al più tardi.

Le diete provinciali austriache Alla dieta tirolese

Vienna 3 - Tutte le diete provinciali furono aperte oggi. I deputati italiani si astengono dall'intervenire alla dieta del Tirolo.

Il governatore Siniscalco, ha dichiarato che il governo e la rappresentanza del paese debbono provvedere affinché l'assenza dei deputati italiani non sia dannosa agli interessi del Tirolo italiano.

Grave disastro a Saint-Etienne

Parigi 3 - Il pozzo Camille, che occupa trecento operai minatori fu invaso dalle acque. Temesi una grave catastrofe.

Gli agitatori in Spagna

Madrid 3 - Il *Liberal* annuncia che il Governo d'accordo con le potenze, espellerà tutti gli agitatori stranieri.

L'Argentina si arma

Londra 3 - Il *Times* ha da Buenos Ayres: La repubblica Argentina aumenta i depositi delle armi. Aspetta trentamila fucili del sistema Mauser.

Una taglia

Costantinopoli 3 - Il governo darà da 500 a 1000 lire turche allo scopritore dell'assassino di Vukovitch.

NOTIZIE AGRICOLE

Troppa abbondanza

I diari americani pubblicano adesso i risultati definitivi dell'ultimo raccolto del grano. Si sono raccolti negli Stati Uniti 620 milioni di bushels, pari a 150 milioni di quintali, quantità favolosa, che, malgrado i pessimi raccolti europei, determinano i prezzi attuali molto più bassi di quelli dello scorso maggio.

Se quest'anno si ripeterà un raccolto di grano così imponente, l'agricoltura europea si troverà davanti ad un problema gravissimo, difficile a sciogliersi particolarmente in Italia, dove il raccolto del grano, abbondante e già poco remunerativo, non potrà sostenere la concorrenza dei grani dell'altro emisfero.

COSE D'ARTE

Le nuove commedie di Giacinto Gallina

Leggiamo nei giornali di Venezia che l'annunciata commedia *Fora del mondo* non potrà essere finita perché l'autore, dando gli ultimi tocchi alle scene, trovò di dover fare alcune importantissime modificazioni. In quaresima verrà rappresentata in una città del Veneto.

La ottobre oltre al *Fora del mondo* sarà già pronta una nuovissima commedia di carattere, in tre atti.

Corriere commerciale Sete.

Milano, 2 marzo.

Le domande si mantengono abbastanza attive, pure anche il mercato odierno non presentò maggior corrente nelle contrattazioni sempre attraversate dai bassi prezzi avanzati dai compratori. Nondimeno ogni giornata ci porta dal più al meno degli affari, soprattutto in greggio, e fra le recenti vendite possiamo notare praticate per greggio sublimi e classiche 15/15 14/16 da L. 40.50 a 41. Per bella corrente 9/10 di buon innaggio L. 40, e per buona corrente 9/11 d'innaggio discreto L. 39.25.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

Rend. Italiana 5% god. 1. genn. 1892	da a
5% god. 1. lugl. 1892	92.80
Azioni Banca Nazionale	243.6
Banca Veneta ex div.	297. ex co.
Banca di Cred. Ven. rom.	242.
Società Ven. Contr. nom.	
Cotizazioni Ven. 30 apr.	
Obblig. Prestito di Venezia a premi	

Cambi a vista	
Olanda	127 - 127.3
Germania	103.85
Francia	101.55
Belgio	25.93
Londra	25.93
Vienna	2203/8
Praga	2203/8
Pezzi da 20 fr.	

Scuoti	
Banca Nazionale 5 1/2%	
Banco di Napoli 5 1/2%	
Banco di Sicilia 5 1/2%	
Banco di Roma 5 1/2%	
Banco di Venezia 5 1/2%	
Banco di Trieste 5 1/2%	
Banco di Udine 5 1/2%	
Banco di Treviso 5 1/2%	
Banco di Vicenza 5 1/2%	
Banco di Verona 5 1/2%	
Banco di Padova 5 1/2%	
Banco di Bergamo 5 1/2%	
Banco di Brescia 5 1/2%	
Banco di Mantova 5 1/2%	
Banco di Pavia 5 1/2%	
Banco di Novara 5 1/2%	
Banco di Alessandria 5 1/2%	
Banco di Asti 5 1/2%	
Banco di Ivrato 5 1/2%	
Banco di Vigevano 5 1/2%	
Banco di Piacenza 5 1/2%	
Banco di Parma 5 1/2%	
Banco di Reggio Emilia 5 1/2%	
Banco di Modena 5 1/2%	
Banco di Bologna 5 1/2%	
Banco di Firenze 5 1/2%	
Banco di Livorno 5 1/2%	
Banco di Pisa 5 1/2%	
Banco di Grosseto 5 1/2%	
Banco di Arezzo 5 1/2%	
Banco di Siena 5 1/2%	
Banco di Pistoia 5 1/2%	
Banco di Carrara 5 1/2%	
Banco di Massa Marittima 5 1/2%	
Banco di Grosseto 5 1/2%	
Banco di Livorno 5 1/2%	
Banco di Pisa 5 1/2%	
Banco di Firenze 5 1/2%	
Banco di Bologna 5 1/2%	
Banco di Modena 5 1/2%	
Banco di Reggio Emilia 5 1/2%	
Banco di Parma 5 1/2%	
Banco di Piacenza 5 1/2%	
Banco di Novara 5 1/2%	
Banco di Alessandria 5 1/2%	
Banco di Asti 5 1/2%	
Banco di Ivrato 5 1/2%	
Banco di Vigevano 5 1/2%	
Banco di Pavia 5 1/2%	
Banco di Bergamo 5 1/2%	
Banco di Brescia 5 1/2%	
Banco di Mantova 5 1/2%	
Banco di Padova 5 1/2%	
Banco di Verona 5 1/2%	
Banco di Vicenza 5 1/2%	
Banco di Trieste 5 1/2%	
Banco di Udine 5 1/2%	
Banco di Treviso 5 1/2%	
Banco di Venezia 5 1/2%	
Banco di Roma 5 1/2%	
Banco di Napoli 5 1/2%	
Banco di Sicilia 5 1/2%	
Banco di Calabria 5 1/2%	
Banco di Basilicata 5 1/2%	
Banco di Puglia 5 1/2%	
Banco di Campania 5 1/2%	
Banco di Lazio 5 1/2%	
Banco di Umbria 5 1/2%	
Banco di Marche 5 1/2%	
Banco di Abruzzo 5 1/2%	
Banco di Molise 5 1/2%	
Banco di Basilicata 5 1/2%	
Banco di Puglia 5 1/2%	
Banco di Campania 5 1/2%	
Banco di Lazio 5 1/2%	
Banco di Umbria 5 1/2%	
Banco di Marche 5 1/2%	
Banco di Abruzzo 5 1/2%	
Banco di Molise 5 1/2%	

TORINO 3			
Rend. c	91 65	Rend. fine	91 67
Rend. fine	91 75	Mediterr.	431
Az. F. Med.	481	Banca Gen.	319
" Mar.	918	Lanif. Ross.	1054
Cred. Mob.	237	Cot. Canton.	848
Banca Nat.	1800	Navig. Gen.	809

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FERRI BISI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano
Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il **Liquore FERRI BISI** CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

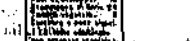
A dott. De-Giovanini
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Nevoasi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescante del sangue.

IL SOLO VERO inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**, famoso da oltre 60 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfi, Palazzo proprio. Dal fuori della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è stata esistita in Firenze. Si esige sulla boccia e nella firma dell'inventore.



Stiratrici e Madri di famiglia
adoperate il rinomato, perfezionato ed ora
dal primo maggio 1890 reso
INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

(Marta Gallo)
(deposito)

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti coloro che fabbricheranno o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e stelli, imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace, vi è incorporato con altre sostanze, in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto
da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA TRIESTE	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PORTOGUARA	DA PORTOGUARA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 8.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.04 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.50 p.
D. 4.54 p.	5.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	6.40 p.	D. 6.27 p.	7.56 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
D. 7.51 a.	11.15 a.	O. 9. a.	12.35 a.
M. 11.04 a.	12.24 p.	M. 2.40 p.	4.50 p.
M. 8.40 p.	7.52 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.30 p.	9.45 p.	O. 8.10 p.	1.12 a.

DA UDINE	A DIVULDA	DA DIVULDA	A UDINE
M. 9. a.	9.31 a.	O. 7. a.	7.23 a.
M. 9. a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.18 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.18 p.	12.50 p.
O. 8.80 p.	5.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	5.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGUARA	DA PORTOGUARA	A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 6.45 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	2.35 p.	O. 1.35 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.13 p.

Coinvolgenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati col l'asterisco * si fermano a Cormons. Quello segnato cogli asterischi ** si ferma a Casarsa.

NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata

L'Acqua di Chinina
preparata
dal **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucolare ed igienica; rigereneratrice e conservatrice dei CAPILLI.

Prezzo lire 2.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.



GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

ELIXIR SALUTE
del Frate Agostiniani
di S. Paolo
Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA SIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, 6.



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Girolamo N. 19

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. **TIPOGRAFIA**
Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.